

Evacuata una villetta allagata

A Lungavilla, in Oltrepo. Le frane isolano due cascine

di NICOLETTA PISANU

— LUNGAVILLA —

A LUNGAVILLA si continua a lottare contro l'acqua. Ieri la protezione civile e i vigili del fuoco hanno lavorato per ripristinare la viabilità in via Roma, la strada che più di tutte è stata colpita dall'allagamento di questi giorni. È stato fatto un sopralluogo per capire le cause esatte dell'inondazione. La responsabilità è, secondo i primi accertamenti, riconducibile al riempimento delle cave d'argilla e delle falde, sembra che anche le fognature abbiano avuto problemi e siano intasate. I lavori sono proseguiti per tutta la notte. E ieri c'è stata un'evacuazione. Una pensionata è stata ospitata a casa del figlio, perché casa sua è inagibile. La villetta si trova al numero civico 94. I solai stanno cedendo, c'è un avvallamento del pavimento in cucina e in cantina c'è almeno un metro e ottanta di acqua che, secondo le prime ipotesi, potrebbe essere filtrata nei mattoni danneggiando la struttura dell'edificio. Attorno al civico 79 invece sono state posizionate assi di legno, l'acqua non è ancora stata del tutto prosciugata. Sul fronte smotta-



DANNI Via Roma invasa dall'acqua piovana (Torres)

menti, sono sorte nuove situazioni critiche. Una famiglia è rimasta isolata a Borgo Priolo, la loro casa si trova in un bosco sopra alla località Paidea. I residenti sono un uomo italiano di 53 anni e la moglie ucraina di 49 anni.

TERRA E PIANTE sono cadute lungo la strada privata che collega l'abitazione alla strada comunale, l'unica via per raggiungere il centro abitato di Borgo Priolo, a circa sei chilometri di distanza. Uno smottamento ha provocato la caduta di un albero su una cascina a Corvino San Quirico. Tanta paura per i residenti, ma per fortuna si trattava di un tronco di piccole dimensioni e non è stato necessario evacuare l'abitazione. Ancora allagato il sottopassaggio di Bressana. In tutto l'Oltrepo ci sono decine di segnalazioni per scantinati allagati e nuovi fronti franosi che si aprono su strade e terreni. E non è un problema di pochi residenti. Infatti, secondo un rapporto dell'Ance - Associazione nazionale costruttori edili, in provincia di Pavia 360 chilometri quadrati di territorio, per un totale di 121 comuni, sono a rischio dissesto idrogeologico. Lo studio stima che 65519 persone vivano in aree critiche.

mento di Bressana. In tutto l'Oltrepo ci sono decine di segnalazioni per scantinati allagati e nuovi fronti franosi che si aprono su strade e terreni. E non è un problema di pochi residenti. Infatti, secondo un rapporto dell'Ance - Associazione nazionale costruttori edili, in provincia di Pavia 360 chilometri quadrati di territorio, per un totale di 121 comuni, sono a rischio dissesto idrogeologico. Lo studio stima che 65519 persone vivano in aree critiche.

